

IL VAS SI DISSONANO

## Vallone Moranzani Sulle bonifiche gli ambientalisti si dividono

La vicenda del cosiddetto Vallone Moranzani, ovvero il progetto di bonifica di una vasta area attorno a Malcontenta e di stoccaggio dei fanghi scavati dai canali portuali, evidentemente si presta a due opposte letture: un piano di grande valenza ambientale per Regione, Provincia, Comune, per una volta uniti nella proposta; uno scempio per le storiche associazioni protezionistiche veneziane - Italia Nostra, Wwf, Lipu, Ecoistituto - che nei giorni scorsi sono scese in campo con un durissimo comunicato.

Il movimento ambientalista, dunque, ha preso le distanze dai suoi rappresentanti istituzionali, ma le divisioni sono trasversali e a segnalarlo arriva la presa di posizione di un'altra storica associazione ambientalista, che si differenzia dalle consorelle e appoggia il progetto. Si tratta dei Vas (Verdi ambiente società) che per bocca del consigliere nazionale Giannandrea Mencini fanno sapere come «tale progetto è di tale vastità, di tale delicatezza e, sotto certi aspetti, di tale innovazione, che meriterebbe maggiore approfondimento». Mencini si dice colpito dal fatto che sul progetto hanno lavorato professionalità e enti di provata sensibilità ambientale, come Provincia e Ministero dell'Ambiente. «Attaccare immediatamente una bonifica di così vasta portata - conclude - di così grande complessità... mi sembra prematuro, un po' pregiudiziale, e in contraddizione con quell'"ambientalismo scientifico" così tanto di moda in questi anni».